

COMUNICATO STAMPA ROAD TRANSPORT.

Il 25 Gennaio 2012, dalle ore 16 fino alle ore 19, si è tenuto presso la sede della Prefettura di Roma, un incontro sulla vertenza Zara, che vede la Nostra cooperativa Road Transport contrapporsi alle multinazionali Inditex-Zara Italia e DHL Supply Chain.

All'incontro erano presenti il Dott. Caruso della Prefettura di Roma, assistito da due funzionari, la Cooperativa Road Transport assistita dalle Associazioni Datoriali Confcooperative, Legacoop, Agci, e le OO.SS. Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Libersind Confsal; la Inditex- Zara Italia presente con il proprio legale, Avv. Cucuzza, e la Dhl Supply Chain rappresentata dal Dott. Lombardo, assistito dall'Avv. Castellano.

In merito alla vertenza, la multinazionale Inditex- Zara insieme a DHL hanno ribadito la loro posizione rispetto alla vicenda, ovvero la volontà di recedere dal contratto con la nostra cooperativa senza applicare l'art. 42/bis, sul cambio di appalto, del CCNL di riferimento. L'art 42 bis prevede infatti che in caso di cambio appalto, i lavoratori uscenti abbiano la precedenza di fronte a nuove immissioni o assunzioni nell'azienda subentrante.

Inoltre la sentenza del tribunale di Milano 06 maggio 1996, ha stabilito l'obbligo per la società subentrante di assumere in passaggio diretto i lavoratori della società uscente: in caso contrario si verificherebbe un vero e proprio recesso senza giustificato motivo.

E' previsto infine che a questi lavoratori vengano mantenute e garantite le stesse condizioni contrattuali precedenti.

Inditex- Zara e DHL hanno negato questo vincolo contrattuale, rifiutandosi nei fatti di applicare le leggi italiane, chiedendo inoltre alle OO.SS. presenti di rimuovere il presidio e lo stato di agitazione proclamato, tentando di scaricare sulla cooperativa la responsabilità per non aver potuto disporre delle proprie merci stoccate in Via di Torre Spaccata.

Le Sigle sindacali e le Associazioni Datoriali sono state inamovibili; hanno ribadito l'obbligo dell'applicazione dell'art 42bis del CCNL sul cambio di appalto in questione, e hanno sottolineato che l'eventuale mancato rispetto di tale norma, configurerebbe un evento senza precedenti che aprirebbe la strada all' illegalità, favorendo lo sviluppo di reati penali a catena. Tra l'altro in passato le Associazioni Datoriali e le sigle sindacali presenti, hanno sempre proceduto a cambi di appalto e mai ci si è trovati in simili situazioni, anche con la stessa DHL.

La riunione è stata poi aggiornata a lunedì 30 Gennaio ore 10,00 presso Confcooperative Lazio per riprendere e concludere, ci auguriamo positivamente, una trattativa che non disconosca la puntuale applicazione delle norme sul cambio appalto e sia mirata al mantenimento di quanti più posti di lavoro possibili.